

Brescia Rtb manda anche in Russia e Turchia lezioni che ricordano «Non è mai troppo tardi»

Italiano per stranieri, ci pensa la tv

A scuola via satellite. «Il nostro pubblico? Soprattutto gli immigrati»

BRESCIA — L'ispirazione è venuta da «Non è mai troppo tardi», la storica trasmissione Rai condotta negli anni Sessanta dal maestro e pedagogo Alberto Manzi. L'obiettivo è quello di insegnare agli stranieri a leggere e a scrivere. Nasce con questo spirito «L'italiano in famiglia», 20 lezioni mandate in onda da Rete Brescia (Rtb) sul canale satellitare 829 di Sky.

«Perché l'integrazione non può prescindere dal conoscere la nostra lingua — puntualizza Virgilio Baresi, presidente di Rtb che ha promosso l'iniziativa con il Provvedito-



Carlo è un ragazzo

Piccolo schermo Un momento della lezione di italiano via satellite

rato agli studi di Brescia e la Regione Lombardia — così per due volte alla settimana (mercoledì e venerdì alle 15 e in replica alle 22) fino a gennaio trasmetteremo i corsi di lingua per stranieri. Si tratta di lezioni nelle quali vengono utilizzate le tecniche di insegnamento moderne, "multimediali", con l'ausilio di filmati, supporti audio e dimostrazioni pratiche.

La prima campanella è suonata ieri pomeriggio alle 15 e in replica alle 22. Lezioni di

venti minuti, tenute da due insegnanti che parlano anche portoghese e arabo, in cui gli studenti stranieri potranno imparare i nomi degli oggetti di uso comune, le declinazioni dei verbi fino a comporre le frasi più utili per fare la spesa, chiedere informazioni o cercare lavoro. «Abbiamo iniziato due anni fa con il Tg multietnico — continua Baresi ricordando che per quella trasmissione la sua Tv ha vinto l'Oscar delle televisioni locali —. Ogni

In onda

LEZIONI

Ogni venerdì e venerdì alle 15 e in replica alle 22. Rete Brescia trasmette lezioni di italiano per stranieri, dalla durata di 20 minuti

IL CORSO

È un corso di 20 lezioni di 20 minuti ciascuna. Gli insegnanti che parlano anche portoghese ed arabo, usano filmati e supporti audio

OBBIETTIVO

Rete Brescia manda oggi pomeriggio 200 mila «studerti»

giorno diamo le news in sei lingue, dall'arabo al cinese, ma questo non bastava. Molti telespettatori ci hanno sollecitato un corso di italiano perché volevano imparare ma non avevano i mezzi per farlo». Detto e fatto.

Grazie all'accordo con il Provveditorato agli studi, Rtb ha messo a punto il format che sarà esportato pure all'estero. Conclude il presidente: «A fine settembre inizieremo a trasmettere i corsi di italiano anche in Turchia e Russia. Ma non ci rivolgeremo solo agli stranieri. Non è mai troppo tardi per imparare e molti anziani delle valli bresciane e bergamasche, analfabeti di ritorno, hanno seguito le puntate di prova».

E le statistiche hanno già premiato il programma. I numeri zero delle trasmissioni satellitari, infatti, sono state seguite da oltre 100mila persone. «Ma puntiamo a raggiungere almeno 300 mila stranieri in tutta la Lombardia — conferma Baresi —. Tutte le puntate vanno in onda sul satellite e quindi non esistono confini. È un'opportunità che viene data non solo agli stranieri residenti a Brescia o Bergamo, ma a tutti quelli che vivono in Italia e vogliono integrarsi».

Giuseppe Spatola



La lotta all'analfabetismo

«Non è mai troppo tardi», condotto da Alberto Manzi, andò in onda nel tardo pomeriggio per 484 puntate dal 15 novembre 1960 al 1968